



Istituto Tecnico Statale per Geometri “Angelo Secchi”

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | |
| ➤ minorati udito | |
| ➤ Psicofisici | 8 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 13 |
| ➤ ADHD/DOP | |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | 3 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 7 |
| ➤ Altro | 2 |
| Totali | 33 |
| % su popolazione scolastica | 10 |
| N° PEI redatti dai GLHO | 7 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 11 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | SI / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Sportello psicologico, AUSL | SI |
| Docenti tutor/mentor | Progetto tutor | SI |
| Altro: | | |
| Altro: | | |



Istituto Tecnico Statale per Geometri “Angelo Secchi”

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | SI / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | NO |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| Altro: | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | |



Istituto Tecnico Statale per Geometri “Angelo Secchi”

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) | | | | X | |
| Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali | | | | X | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |



Istituto Tecnico Statale per Geometri “Angelo Secchi”

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: promuove il processo di integrazione e di inclusione all’interno dell’istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento, garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti, sovrintende l’organizzazione dell’inclusività (GLI, Consigli di classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto).

Collegio dei Docenti: delibera il Piano Annuale per l’Inclusione.

Consiglio di Classe: ha il compito di indicare i casi nei quali sia opportuna una personalizzazione della didattica, sulla base della documentazione e/o certificazione clinica e di considerazioni pedagogiche e didattiche; elabora e sottoscrive l’eventuale percorso didattico personalizzato (PEI o PDP) e lo condivide con la famiglia; promuove un’attività didattica inclusiva.

Coordinatore di classe: esamina i casi nel dettaglio e li presenta al CdC, mantiene i contatti con le famiglie e con il referente d’Istituto, cura la stesura dei Piani Personalizzati ed è garante di quanto in essi concordato, informa eventuali supplenti sui percorsi di inclusione, mantiene informati i colleghi su eventuali problematiche e sulle relative evoluzioni.

Referente BES: coordina il dialogo fra scuola e famiglia, segue i passaggi di informazioni tra scuola, famiglia e servizi, raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche, collabora con i colleghi per la definizione del PDP, conosce e informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di didattica speciale ed inclusiva.

Insegnante di sostegno: cura le relazioni con le famiglie, promuove il coinvolgimento e la collaborazione del CdC per quanto riguarda la stesura del PEI e la sua realizzazione, partecipa alla programmazione educativa e alla valutazione, tiene i contatti con il referente di Istituto e con gli operatori esterni.

GLI: composto da D.S o suo delegato, referente BES, docenti curricolari e di sostegno, genitori, operatori dei servizi, studenti, personale ATA. Rileva i BES presenti nella scuola e li segue tracciandone le strategie educative, verifica che vengano attuate le procedure corrette da parte di tutti i soggetti impegnati nel processo inclusivo, formula proposte e definisce modalità di accoglienza, elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività.

Famiglia: collabora con la scuola nella definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso e nella realizzazione dello stesso, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL: fornisce le informazioni medico-sanitarie, collabora alla stesura dei piani personalizzati e fornisce consulenza per problematiche eventualmente evidenziate.

Personale socio-educativo: collabora alla formulazione del PEI, collabora con gli insegnanti per favorire il processo di inclusione.

Personale ausiliario: partecipa al processo di inclusione, accompagna l’alunno negli spostamenti relativamente ai bisogni primari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione inerenti l’acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico utili non solo per gli alunni con BES, ma “comuni” per tutti gli alunni, favorendo così una didattica inclusiva più che una didattica speciale.
- Organizzazione di corsi inerenti tematiche specifiche emergenti nel corso dell’anno scolastico.
- Aggiornamento in itinere avvalendosi di materiale bibliografico e informatico.
- Collaborazione con i CTS.



Istituto Tecnico Statale per Geometri

“Angelo Secchi”

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Condivisione di sistemi di valutazione programmati.
- Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno tenendo in considerazione le abilità e le potenzialità dello stesso e i risultati ottenuti. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Le verifiche per la valutazione degli alunni con altri BES saranno diversificate coerentemente con il tipo di svantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- I docenti di sostegno presenti all'interno della scuola svolgono la loro attività prevalentemente in classe e solo in casi eccezionali all'esterno, in aule attrezzate con strumentazioni software e hardware specifiche. Fondamentale è la collaborazione dei docenti di sostegno con i docenti curricolari per mantenere vivo “il punto di contatto” con le attività svolte all'interno della classe.
- La figura del tutor, un quasi pari che affianca i ragazzi in difficoltà nelle varie attività scolastiche, è stata fondamentale negli anni precedenti. Ci si auspica che il progetto possa proseguire.
- Lo sportello psicologico, aperto a tutti gli alunni che ne fanno richiesta, ha dato ottimi risultati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione è di fondamentale importanza.

Saranno mantenuti costanti rapporti e collaborazioni con:

- ASL (neuropsichiatria, educatori), per confronti periodici, in occasione della condivisione dei PEI e per l'attivazione di percorsi/progetti mirati.
- Cooperative del Comune. Importantissimo il ruolo degli educatori, quando previsti, in collaborazione continua con gli insegnanti curricolari e di sostegno.
- Aziende/Enti ospitanti (alternanza scuola/lavoro).
- Operatori dei Centri diurni.
- Enti pubblici (Comune, USP,...).
- CTS locale, importante punto di riferimento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano attivamente a tutti i passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, sia come assunzione diretta di corresponsabilità educativa che come arricchimento per la scuola stessa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- I docenti devono essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità e valorizzarle come arricchimento per l'intera comunità scolastica, costruire relazioni socio-affettive positive.
- Ai fini di una didattica inclusiva è necessario utilizzare strategie didattiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring e strumenti/attrezzature quali software, hardware, ausili e sussidi specifici. È fondamentale che tutti i docenti possano acquisire buone conoscenze sulle nuove tecnologie necessarie per supportare le attività degli alunni in difficoltà anche in assenza del docente di sostegno (compiti a casa in formato elettronico, libri digitali,...).
- L'alunno è sempre protagonista dell'apprendimento, a prescindere dalle sue potenzialità e dai suoi limiti. Il docente dovrà lavorare con l'obiettivo di attivare in ogni alunno le personali strategie di apprendimento, rispettando i ritmi e gli stili di ciascuno.



Istituto Tecnico Statale per Geometri “Angelo Secchi”

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione di tutte le risorse professionali interne alla scuola: docenti di sostegno, docenti curricolari, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.
- Fra i docenti curricolari, particolare valorizzazione degli insegnanti tecnico-pratici per l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso il tutoraggio tra pari.
- Utilizzo di strumenti multimediali, in particolare delle LIM di cui la scuola è dotata.
- Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale in grado di valorizzare potenziali situazioni difficili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ravvisa la necessità di reperire nuove fonti di finanziamento per la prosecuzione di progetti già sperimentati con esito positivo da anni e per l'avvio di nuovi progetti.

PROGETTO **“PAROLE ED EMOZIONI CON IL CORPO”**: Progetto di attività motoria in collaborazione con insegnanti di educazione fisica specializzati in disabilità per migliorare le abilità di base e le capacità espressive e relazionali degli allievi disabili.

PROGETTO **“TUTOR DSA-BES INTERNO”**: Attività di sostegno e di promozione dell'autonomia nello studio per allievi con DSA mediante sussidi informatici. Agli allievi con DSA è associato un gruppo di allievi con difficoltà di apprendimento di varia origine ma che può giovare di una didattica alternativa a quella tradizionale.

PROGETTO **“MUSICAL”**: Attività musicale e di recitazione aperta a tutti gli allievi dell'Istituto favorirne la socializzazione e l'autoespressione.

PROGETTO **“VIVERE LA CITTÀ: MENSA DEL VESCOVO”**: Favorire la socializzazione e migliorare le autonomie attraverso il servizio pasti a un prossimo spesso in condizioni di svantaggio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Attività di orientamento in entrata attraverso progetti “ponte” e incontri programmati da effettuarsi in accordo con la Scuola Secondaria di Primo grado.
- Attività di orientamento in uscita attraverso percorsi formativi strutturati, a partire dal triennio, realizzati in collaborazione con le realtà socio/assistenziali ed educative del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/09/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 7/10/2014

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**